



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO E MARE IL DIRETTORE GENERALE

“Attività di detenzione e di coltivazione a fini di conservazione *ex situ* in confinamento di esemplari di specie di piante esotiche invasive di rilevanza unionale ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 1143/2014”.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/145 della Commissione del 4 febbraio 2016 che adotta il formato del documento che funge da prova per l’autorizzazione rilasciata dalle autorità competenti di uno Stato membro che abiliti gli istituti a svolgere talune attività in relazione alle specie esotiche invasive di rilevanza unionale a norma del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio

VISTO il Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive”;

CONSIDERATA la richiesta di autorizzazione in deroga alle disposizioni di cui all’articolo 8 del Regolamento (UE) n. 1143/2014, la documentazione trasmessa dai Giardini di Castel Trauttmansdorff di Merano (BZ) sede distaccata dell’Agenzia Demanio Provinciale dell’Alto Adige per attività di detenzione e di coltivazione a fini di conservazione *ex situ* a scopi di divulgazione per la stagione 2023 in confinamento di esemplari di specie di piante esotiche invasive di rilevanza unionale, pervenuta a questo Ministero, con nota prot. n 40081 in data 16 marzo 2023;

VISTA la regolarità della documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione in deroga alle disposizioni di cui all’articolo 8 del Regolamento (UE) n. 1143/2014, la documentazione trasmessa dai Giardini di Castel Trauttmansdorff di Merano (BZ) sede distaccata dell’Agenzia Demanio Provinciale dell’Alto Adige per attività di detenzione e di coltivazione a fini di conservazione *ex situ* a scopi di divulgazione per la stagione 2023 in confinamento di specie di piante esotiche invasive di rilevanza unionale, e la conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1143/2014;

ACQUISITA la prova del pagamento della tariffa di cui all’articolo 29 del Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 e di cui al Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze n. 62 dell’8 febbraio 2021 dai Giardini di Castel Trauttmansdorff di Merano (BZ) sede distaccata dell’Agenzia Demanio Provinciale dell’Alto Adige, pervenuta a questo Ministero, n. prot. Ministero 41480 in data 20 marzo 2023;

CONSIDERATA l'apposita ispezione dell'impianto, disposta da questo Ministero, con il supporto dell'esperto individuato da ISPRA con nota prot. 94412 del 09 giugno 2023 (Dott. Galasso), per accertare il possesso dei requisiti prescritti dal Regolamento (UE) 1143/2014, ai sensi del comma 4, art. 8 del Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230;

VISTO l'apposito verbale dell'ispezione redatto dall'esperto individuato da ISPRA (Dott. Galasso) ai sensi del comma 4, art. 8 del Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, n. prot. Ministero 99165 del 17 giugno 2023 e allegato al presente Decreto;

SENTITA la Provincia Autonoma di Bolzano;

VISTO il decreto prot. n. 62 del 24 maggio 2022, con il quale Antonio Maturani, dirigente della Divisione II – Gestione aree protette viene nominato Vicario del Direttore Generale DG PNM, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto del Ministro n. 458/2021;

DECRETA:

Articolo 1

Ai sensi degli artt. 8 e 9 del Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, è adottato il documento di autorizzazione che abilita i Giardini di Castel Trauttmansdorff di Merano (BZ) sede distaccata dell'Agenzia Demanio Provinciale dell'Alto a svolgere per attività di detenzione e di coltivazione a fini di conservazione *ex situ* a scopi di divulgazione per la stagione 2023 in confinamento di esemplari di specie di piante esotiche invasive di rilevanza unionale ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 1143/2014 e che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il Vicario

Dott. Antonio Maturani

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Unione europea – Regolamento (UE) n. 1143/2014 sulle specie esotiche invasive

Documento che funge da prova per l'autorizzazione a svolgere talune attività in relazione alle specie esotiche invasive di rilevanza unionale

Il presente documento accompagna in ogni momento l'autorizzazione e le specie esotiche di rilevanza unionale cui fa riferimento (un documento per specie, per partita o per stock)

| | |
|--|---|
| <p>1. Titolare dell'autorizzazione:</p> <p>I Giardini di Castel Trauttmansdorff Via San Valentino 51a, I-39012 Merano (BZ) Telefono 0473255602 www.trauttmansdorff.it e-mail: gaerten-giardini.trauttmansdorff@pec.prov.bz.it</p> <p>Referente responsabile Karin Kompatscher Telefono 0473255611, cell. 3357728811, e-mail: karin.kompatscher@provincia.bz.it</p> | <p>2. Numero dell'autorizzazione:</p> <p align="center">IT 00002</p> |
| <p>3. Speditore/esportatore (se pertinente)</p> | <p>4. Data di rilascio dell'autorizzazione Si veda la data della firma (punto 15)</p> <p>5. Periodo di validità (se pertinente) 5 anni (dalla data di rilascio dell'autorizzazione)</p> |
| <p>6. Destinatario/importatore (se pertinente)</p> | <p>7. Autorità competente che rilascia autorizzazione</p> <p align="center">Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica</p> |
| <p>8. Partita (o stock)</p> | |
| <p>8a. Specie (nome scientifico)</p> <p><i>Ailanthus altissima</i> <i>Asclepias syriaca</i> <i>Elodea nuttallii</i> <i>Gunnera tinctoria</i> <i>Heracleum mantegazzianum</i> <i>Impatiens glandulifera</i> <i>Ludwigia grandiflora</i> <i>Lysichiton americanus</i> <i>Myriophyllum aquaticum</i> <i>Pontederia crassipes</i> <i>Pueraria montana</i></p> | <p>8b. Specie (nome comune):</p> <p>Ailanto Albero della seta, pianta dei pappagalli Peste d'acqua di Nuttall Rabarbaro gigante Panace di Mantegazzi Balsamina ghiandolosa, impaziente ghiandolosa Porracchia a fiori grandi Lysichiton americano Millefoglio d'acqua del Brasile Giacinto d'acqua Kudzu, pueraria</p> |
| <p>8c. Codice NC</p> <p>06029941 (<i>Ailanthus altissima</i>, <i>Asclepias syriaca</i>) 06029945 (<i>Elodea nuttallii</i>, <i>Impatiens glandulifera</i>, <i>Ludwigia grandiflora</i>, <i>Myriophyllum aquaticum</i>) 06029951 (<i>Gunnera tinctoria</i>, <i>Heracleum mantegazzianum</i>) 06029959 (<i>Pontederia crassipes</i>, <i>Pueraria montana</i>) 06029930 <i>Lysichiton americanus</i></p> | <p>8d. Descrizione</p> <p>Divulgazione in merito all'argomento delle specie vegetali invasive e relativi metodi di contenimento ed eradicazione. L'obiettivo è la sensibilizzazione sociale, al fine di favorire un corretto atteggiamento nei confronti della tematica. L'esposizione si rivolge a diverse tipologie di fruitori, dai bambini alle persone di terza età, dai turisti alle persone del luogo. In merito all'argomento verranno tenuti dei workshop in occasione degli eventi di primavera e autunno ai Giardini per i visitatori con comunicati stampa ed interviste. Inoltre, sono previste formazioni specifiche per giardinieri, guide dei Giardini, insegnanti e associazioni locali. Le piante dell'elenco UE saranno distrutte nell'impianto termico dei Giardini e/o nell'inceneritore</p> |

| | |
|--|--|
| | di Bolzano alla fine della stagione, oppure in singoli casi sarà richiesta la proroga. Tali attività si inseriscono nel progetto |
| 8e. Massa netta | 8f. Quantità 42 piante in totale appartenenti a 11 specie esotiche invasive di rilevanza unionale |
| 9. Deroga alle restrizioni di cui all'art.7 del Regolamento (UE) 1143/2014: <input type="checkbox"/> importazione <input type="checkbox"/> transito <input checked="" type="checkbox"/> detenzione <input type="checkbox"/> allevamento <input type="checkbox"/> trasporto <input type="checkbox"/> uso o scambio <input checked="" type="checkbox"/> accrescimento o coltura | 10.Scopo per cui è stata rilasciata l'autorizzazione: <input type="checkbox"/> ricerca <input checked="" type="checkbox"/> conservazione ex situ <input type="checkbox"/> produzione scientifica e conseguente uso medico <input type="checkbox"/> altra attività previa autorizzazione ex articolo 9 del Regolamento (UE) 1143/2014 (in tal caso compilare il riquadro 12 |
| 11. Condizioni relative alle attività autorizzate <u>Confinamento</u> Contenimento in vaso, ad eccezione di Ailanthus altissima già presente nei Giardini in pieno campo dal 2001, e asportazione delle infiorescenze prima che vadano a frutto. Per piante acquatiche, posizionamento di rete metallica fissata con graffette metalliche. I laghetti e i corsi d'acqua nei Giardini formano un circuito chiuso impedendo la diffusione di propaggini vegetative delle specie acquatiche al di fuori dei Giardini. Viene posto un recinto attorno a piante pericolose per la salute umana (Heracleum mantegazzianum). Alcune delle piante provenienti da zone calde, nell'area di fondovalle alpino dei Giardini, non riescono molto probabilmente a maturare frutti e semi durante la stagione, anche perché verranno utilizzate piante nello stadio giovanile e coltivate in vaso. In caso, i fiori verranno asportati per evitare la formazione di frutti. Per dettagli vedasi modulo deroga pervenuto a questo Ministero con nota prot n. 40081 del 16 marzo 2023. <u>Personale qualificato</u> Capo giardiniere e Direttore tecnico: Oliver Urandt (giardiniere), Curatrice e responsabile mediazione culturale del Giardino e responsabile del progetto annuale "piante neofite invasive" ai Giardini Trauttmansdorff e referente per le formazioni sulle neofite per i giardinieri, le guide ect.: Karin Kompatscher (biologa, botanica), Guida dei Giardini e assistenza alla didattica e al progetto neofite: Luca Mazzarolo (Progettazione e gestione degli ecosistemi agro-territoriali forestali e del paesaggio) Condurranno le attività 30 giardinieri formati sotto la responsabilità del capo giardiniere e la responsabile del progetto <u>Trasporto</u> Le piante verranno trasportate dai siti di attività di eradicazione ai Giardini in contenitori chiusi e poste nella zona della giardiniera dei Giardini botanici Trauttmansdorff non accessibile al pubblico. Una volta messe poi nella zona della mostra non si prevede nessun ulteriore spostamento, fino alla fine delle attività. <u>Marcatura</u> N/A <u>Rischio fuoriuscita</u> I Giardini, situati nella periferia sud-est di Merano, si estendono su 12 ettari. Sono un sistema parzialmente artificiale confinato sul lato ovest dalla Strada Provinciale 8 e sul lato nord da una zona abitativa comprensiva di giardiniera-magazzino dei Giardini (accessibile solo al personale autorizzato). Sul confine meridionale si trova uno dei parcheggi dei Giardini. Il lato Est è un bosco misto deciduo e altre piante ornamentali sempreverdi, formando quindi un bosco semi-naturale e recintato. Nella mappa 1. sono evidenziate le posizioni previste delle neofite dell'elenco UE e non. Si allega anche l'ortofoto dell'area (mappa 2, pag. 8). Al di fuori dei Giardini sono già presenti e diffuse ampiamente le seguenti specie: Ailanthus altissima e Impatiens glandulifera. L'ailanto è già presente in pieno campo nell'area dei Giardini. Dalle mappe si evince che tutte le aree protette sono sufficientemente distanti dai Giardini e si ritiene che possa essere ragionevolmente esclusa la propagazione delle infestanti in uno di questi siti. Dettagli e riferimenti riportati nel modulo deroga pervenuto a questo Ministero con nota prot n. 40081 del 16 marzo 2023. | |

Misure di mitigazione dei rischi da adottare

Barriera fisica per impedire che i visitatori entrino in contatto volontariamente o accidentalmente con le piante acquatiche Elodea nuttallii, Ludwigia grandiflora, Myriophyllum aquaticum. In serra verrà contenuta Pueraria montana. Heracleum mantegazzianum viene recintato per evitarne il contatto diretto con i visitatori. Infine, tutte le piante saranno comunque confinate in un contenitore di adeguata grandezza per evitare la propagazione accidentale tramite le parti sotterranee e/o galleggianti. Per le altre piante non menzionate e già diffuse in Provincia di Bolzano verrà attuate strategie descritte nel punto relativo alla “sorveglianza e piano di emergenza”, di seguito descritto.

Sorveglianza e piano di emergenza

Le 22 guide dei Giardini assieme allo staff composto da 30 giardinieri (diretti dal caposquadra Matthias Spechtenhauser e il capo giardiniere Oliver Urandt) lavorano a rotazione 7 giorni su 7 e controlleranno che i comportamenti da tenere nei confronti delle neofite UE, comunicati su un pannello all’inizio del percorso, vengano rispettati. Le piante di rilevanza unionale sono identificabili nei pannelli informativi (vedi particolare in basso a sinistra nell’immagine e relativo ingrandimento, fig.1 a pag. 12) e i vasi contrassegnati in cartello in fig.2, pag. 12, riportato nel modulo deroga pervenuto a questo Ministero con nota prot n. 40081 del 16 marzo 2023. L’intera area dei Giardini è recintata ed accessibile solamente attraverso l’edificio di ingresso principale e tutti i 5 cancelli sono muniti di sistema di videosorveglianza h24/24.

In caso di accidentale fuoriuscita, le piante verranno eradicte tempestivamente con specifiche tecniche in base alla specie in questione, con riferimento alle regole delle misure di condotta. Alla fine della stagione e nel corso di quella successiva verrà eseguito un controllo per verificare l’eventuale presenza delle neofite nei Giardini e nelle aree di possibile fuoriuscita. La struttura, come riportato nel modulo deroga pervenuto a questo Ministero con nota prot n. 40081 del 16 marzo 2023, si impegna a rimuoverle tempestivamente onde evitarne la diffusione sul territorio.

12. Disposizioni specificate nell’autorizzazione (solo per le autorizzazioni rilasciate a norma dell’articolo 9 sulle autorizzazioni)

13. Nome del responsabile dell’autorizzazione

Antonio Maturani

14. Firma

15. Timbro, data e firma